

È iniziato un nuovo anno e, pensando agli episodi di violenza perpetrati in questo primo scorcio del 2015 in Francia e ai conflitti in atto in tutto il mondo si potrebbe iniziare con una nota negativa (vedi per esempio: <http://www.guerrenelmondo.it/index.php/static1318171775>; <http://www.panorama.it/news/esteri/guerre-israele-gaza-ucraina-africa-siria-libia/>). Si ritiene invece di ripartire con un supplemento di **auguri a tutti noi**, agli infermieri italiani, a chi legge *Professioni infermieristiche* e a chi inizierà a leggerlo come nuovo associato o abbonato. L'intento è di portare un po' di "calore", positività e speranza a nome di tutto il Consiglio di amministrazione, dei Presidenti delle Associazioni regionali, dei Delegati dei Nuclei, ai quali si unisce il Direttore della Rivista e il Comitato di redazione.

Attraverso questo, che è l'organo di stampa della più antica libera associazione laica di infermieri italiana, sentiamo innanzitutto la responsabilità di provare a esprimere un giudizio, proprio in questo primo *Editoriale*, su quanto sta avvenendo all'interno della professione infermieristica. In una seconda parte si esporranno le iniziative di CNAI che, con i firmatari del Manifesto NURSES FOR EXPO, proseguiranno fino al termine del semestre di EXPOMilano 2015 e, grazie alle Associazioni infermieristiche nazionali, andranno ben oltre l'anno appena iniziato (per notizie sull'origine di queste iniziative vedi Sironi, 2014).

### Cosa sta accadendo nella professione infermieristica ormai da diversi mesi?

La scelta di trattare questo argomento, decisamente spinoso, nasce dal desiderio di sostenere i numerosi infermieri che stanno facendo uno sforzo notevole per comprendere cosa stia accadendo rispetto alla diafrasi sull'incompatibilità di cariche istituzionali e politiche e non intendono rinunciare a farsi un'opinione personale che sia la più oggettiva possibile.

Pur non leggendo che alcuni articoli e scritti in siti e Newsletter infermieristici e sanitari, emerge la contrapposizione di due fronti. Si sceglie di estremizzare le posizioni per semplificare la situazione che, tutto è, tranne che semplice.

Un fronte è costituito da chi, nella Federazione nazionale dei Collegi IPASVI con la Presidente in testa, ha governato questo ente negli ultimi vent'anni. Diversi Collegi e infermieri hanno collaborato e ancora lavorano con questo gruppo che si è parzialmente rinnovato negli anni, mantenendo posizioni di rilevanza e facendo indubbiamente guadagnare posizioni di spicco alla professione italiana. Non è corretto dimenticare i traguardi raggiunti in questi anni, il cambiamento di visibilità della professione, il raggiungimento di importanti obiettivi a prezzo di notevoli sacrifici anche personali di tanti colleghi.

L'altro fronte è costituito da alcuni Presidenti di collegi, alcuni sindacati infermieristici e anche persone esterne che hanno attivato una corrente di dissenso sempre più forte nei confronti dell'attuale leadership della Federazione. La progressiva crescita di questo fronte sembra l'esito della scelta prioritaria di temi che toccano aspetti senz'altro importanti e sentiti da parte degli infermieri. La crescente preoccupazione per la situazione delle nostre strutture sanitarie e la valorizzazione della competenza degli infermieri al loro interno sono solo due fra i numerosi punti critici da affrontare.

Cercando di osservare "dall'esterno" gli eventi, pare di cogliere un altro gruppo, costituito da chi opera in ambito accademico o collabora nelle attività didattiche a vario titolo e in diversi ruoli che, o perché impegnato a "sopravvivere" in un mondo molto complesso e ricco di tensioni (vedi rapporti problematici tra Aziende sanitarie e Atenei per la gestione dei corsi), o perché totalmente orientato al raggiungimento di obiettivi specifici (carriera universitaria, produzione scientifica e impact factor, attività di ricerca e relazioni con altri atenei esteri) non sembra intervenire attivamente negli schieramenti opposti.

La situazione professionale è però molto più complessa e, attorno ai due ampi fronti sopra detti e a chi è prioritariamente coinvolto nella formazione e in università, si collocano altre realtà di infermieri che non si ha la pretesa di citare in toto. Fra questi, un'ampia fascia della popolazione infermieristica, che corrisponde ai colleghi che non partecipano in modo attivo alla vita dei Collegi non recandosi a votare per il rinnovo delle cariche, resta o senza voce o facile preda di strumentalizzazioni. Ci sono inoltre gruppi di infermieri, associazioni, opinion leader e blogger, infermieri appartenenti a diversi sindacati, che intervengono nei dibattiti attraverso siti e social network esprimendo opinioni e reagendo più o meno istintivamente a commenti e fatti. Infine, l'importante gruppo di colleghi che continuano a lavorare, garantendo l'assistenza con organici spesso ridotti "all'osso", non capendo tutte queste dinamiche per poca dimestichezza e per stanchezza.

La domanda che sorge è: ma la grande maggioranza degli infermieri italiani che cerca di documentarsi e di partecipare attivamente alla vita professionale cosa pensa degli eventi in atto? È possibile costituire un fronte alternativo, positivo e costruttivo che contrasti “l’essere contro” per partito preso? Esistono altri intenti celati dietro la polemica sulle “incompatibilità” esacerbata in questo ultimo trimestre dopo che per anni abbiamo auspicato l’ingresso di infermieri in politica? Certo, la legalità non è garanzia di moralità e proprio sulla morale personale non pare alcuno possa ergersi a giudice; forse serve ricordare qui quanto detto da Qualcuno rispetto a “chi è senza peccato scagli la prima pietra”. Siamo tutti uomini e per definizione fallaci; ognuno risponde del proprio operato e chi più fa, chi più mette in campo energie, chi più si gioca ed espone il suo volto in pubblico, è chi resta inevitabilmente più esposto alla possibilità di errore.

Ma a chi giova incrementare questa logica dell’essere “gli un contro gli altri armati”? Come ne esce il gruppo professionale degli infermieri? Che immagine diamo ai cittadini? Chi vorrà rappresentare una professione che offre questa immagine dilaniata e confusa di lotte interne che sembrano essere dettate da logiche di potere?

E veniamo a noi. Dove si è fino ad ora collocata la CNAI? Che funzione ha all’interno del panorama infermieristico italiano? Che ruolo cerca di perseguire a partire dalla sua origine e storia peculiare?

Proprio nell’imminenza del Congresso nazionale della Federazione nazionale dei Collegi IPASVI, CNAI vuole prendere posizione a favore dei numerosi infermieri che intendono andare oltre qualsiasi schieramento di potere, che intendono lavorare con le forze positive presenti all’interno della professione, che non si sottraggono all’onere di essere un modello aperto e dialogico fra le diverse generazioni di professionisti, che intendono tenere confini netti ma aperti tra l’ente che li rappresenta (Collegi e Federazione oggi, Ordine professionale in futuro), sindacati e associazioni professionali **partendo dalle diverse Mission di ciascuna di queste tre componenti vitali per tutti**. L’esperienza di Associazioni e Ordini professionali di altri Paesi può suggerire interessanti spunti. La chiarezza e completezza dei rispettivi ruoli è l’unico elemento che possa garantire ai cittadini un’assistenza infermieristica sicura e di qualità. Chi scrive ritiene che in entrambi i fronti e in tutti i gruppi citati ci siano infermieri che si riconoscono in questo obiettivo comune. L’iniziativa NURSES FOR EXPO è partita da CNAI con questo intento e vuole dimostrare che è possibile il dialogo e l’azione comune, è possibile valorizzare la ricchezza di tutti. Perché disperdere preziose energie in lotte intestine? Perché scendere a un livello che, oltre a giungere a offese personali, tocca gli aspetti propri della deontologia di un gruppo professionale che ha così faticosamente raggiunto notevoli traguardi? In questo momento della nostra storia professionale **CNAI ritiene prioritario il rinnovamento nella continuità** e incoraggia ogni collega che, con competenza e dedizione, intenda offrire il proprio contributo per proseguire quanto con fatica e spirito di servizio in tutti questi anni è stato costruito. È un compito gravoso, che chiede unità d’intenti, rispetto, serietà e determinazione.

Non c’è tempo da perdere! Non ci sono risorse da sprecare! C’è solo da rimboccarsi le maniche e lavorare su obiettivi concreti e importanti. Ecco qualche esempio.

## I prossimi impegni

**MARZO** - Lo stand che il Comitato centrale della Federazione dei Collegi ha messo a disposizione alle Associazioni e Collegi aderenti all’iniziativa NURSES FOR EXPO durante il XVII Congresso di Roma dal 5 al 7 marzo 2015, vuole essere un luogo di dialogo e confronto, di incontro e festa per gli infermieri che intendono vivere da protagonisti la professione. Vi aspettiamo!

È anche nostro desiderio promuovere il 6 marzo pomeriggio, approfittando del Congresso nazionale, un incontro tra i Presidenti di tutte le libere Associazioni nazionali di infermieri per confrontarci su tematiche comuni.

**MAGGIO** - Lo scorso anno abbiamo tradotto e messo a disposizione degli infermieri italiani il testo del documento ICN per la giornata internazionale dell’infermiere 2014 sul tema *Gli infermieri, una forza per cambiare: una risorsa vitale per la salute*. Quest’anno lavoreremo sul materiale dell’ICN per il 2015 che prosegue il percorso iniziato approfondendo gli aspetti ai quali coloro che si occupano di politiche sanitarie dovrebbero essere molto più attenti. Il tema 2015 è infatti *Gli infermieri, una forza per cambiare: un’assistenza efficace è più conveniente*.

Sfidiamo chiunque sia coinvolto nell’assistenza sanitaria a non essere interessato a un argomento così!

GIUGNO – Il 1° giugno, approfittando della festa del 2, si svolgerà il Congresso CNAI con il rinnovo delle cariche sociali: il nuovo gruppo avrà una responsabilità storica, quella di redigere uno Statuto al passo con i tempi e in linea con i cambiamenti che stanno avvenendo in seno all'ICN. Non solo, dovrà portare avanti le iniziative in corso, l'accessibilità sempre maggiore della nostra rivista *Professioni infermieristiche* e sostenere il lavoro del neonato Centro per la ricerca e lo sviluppo dell'ICNP in Italia. Appuntamento in Puglia nella provincia di Brindisi il 1° giugno 2015!

Nello stesso mese, dal 17 al 23 giugno 2015, CNAI sarà anche presente per l'Italia al Consiglio dei rappresentanti nazionali (CNR, Council of National Representatives) e alla Conferenza dell'ICN sul tema *Global citizen, global nursing* che si terrà a Seul in Corea del sud.

SETTEMBRE - Stiamo organizzando con tutti gli Enti e Associazioni infermieristiche che hanno aderito a NURSES FOR EXPO un evento internazionale che si svolgerà a Milano il 10 e 11 settembre 2015. Abbiamo già ospiti eccezionali dall'ICN, dall'Organizzazione mondiale della sanità e ....teniamo in serbo qualche entusiasmante sorpresa. Dopo il Convegno CNAI 2014 a Bergamo, stiamo raccogliendo informalmente esperienze positive di colleghi italiani in ambito preventivo, educativo e clinico nel vasto campo dell'alimentazione. Vorremmo mostrare che possiamo fare la differenza nella qualità di vita dei cittadini con interventi in collaborazione con altri professionisti o gestiti da noi. Passate parola, segnate in agenda e, sperando in qualche sponsor, faremo di tutto per garantire la traduzione in italiano. Stiamo cercando di accreditare l'evento non solo per l'Italia (ECM), ma anche con i crediti internazionali. Invitate anche amici infermieri da altri Paesi che possono avere l'opportunità di visitare l'EXPO. Questo il tema: *NURSES' CONTRIBUTION TO NURTURING AND SAVE THE PLANET* (riferimento per qualsiasi comunicazione: [nurses4expo@expovillage2015.it](mailto:nurses4expo@expovillage2015.it)).

Si conclude ripetendo quanto scritto sull'*Editoriale* dello scorso anno che riportava le parole della Presidente ICN Judith Shamian che avevamo incontrato nel novembre 2013: "La presenza in Italia di un'associazione generalista, specie con una storia come la vostra, è una grande ricchezza di cui non si può fare a meno. Siete complementari alla Federazione nazionale dei Collegi IPASVI. Proseguite con gli indirizzi che avete scelto e in futuro ne vedrete i frutti" (Sironi, 2014, p. 2).

## Bibliografia

Sironi, C. (2014) Editoriale, *Professioni infermieristiche*, 67(1), pp. 1-2.

Cecilia Sironi  
Presidente CNAI